



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Gener.Azioni22

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – Educazione e promozione culturale paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area d'intervento: 4. Animazione di Comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Programma **2021 Partecipazione e inclusione attiva in Umbria** si pone come obiettivo principe quello di riduzione delle disuguaglianze evidenziato nell'ambito di Agenda 2030, con un asse principale che guarda ai processi che mirano a favorire l'inclusione attiva delle persone a rischio emarginazione sociale.

Tale programma coinvolge l'ente proponente il programma Società Cooperativa Sociale ACTL, insieme agli enti coprogrammanti CESC Project e ASP Giovanni Ottavio Bufalini Centro di Istruzione e Formazione Professionale e alcuni loro relativi enti di accoglienza, si attua sul territorio Regionale interessando più province della stessa Regione con specifico riferimento ai Comuni riportati nella seguente tabella:

Progetto	Localizzazione	Provincia
1. Viva la Radio	Terni Avigliano Umbro	Terni
2. Gener.Azioni22	Terni, Acquasparta, Arrone, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Stroncone	Terni
3. Open Farms	Terni, Montefranco, San Gemini	Terni
4. Un Giorno Buono per Incontrarti	Perugia, Fratta Todina, Gubbio	Perugia
5. Diventare Bambini	Fratta Todina	Perugia
6. Mi metto in gioco	Città di Castello, San Giustino	Perugia

Il progetto sposa a pieno la proposta avanzata dal Programma, incentrato sulla necessità di promuovere processi di inclusione e la partecipazione attiva dei beneficiari in azioni e attività in grado di renderli protagonisti di un processo volto a migliorare il ruolo di ognuno nei contesti sociali di riferimento.

L'obiettivo di creare una comunità inclusiva vuole essere qui raggiunto attraverso un progetto intergenerazionale, che metta in stretta relazione bambini, giovani – anche ma non solo in situazioni di disagio socio-economico – con anziani e grandi anziani attraverso laboratori intergenerazionali volti a promuovere l'empowerment individuale e a creare occasioni di confronto e condivisione con la comunità di riferimento.

L'obiettivo strategico del presente progetto, **Promuovere il benessere e il protagonismo sociale delle fasce più fragili della popolazione attraverso attività intergenerazionali che puntino all'empowerment, al benessere e alla condivisione di esperienze tra bambini, ragazzi e anziani** permette quindi di rispondere al bisogno individuato dal Programma di **Promuovere azioni che sostengano e tutelino bambini, giovani e anziani, fondamentali per creare una società coesa e solidale** per far fronte ad una delle criticità dalle quali prendono forma gli interventi, ossia il **Rinnovato bisogno di rafforzare la coesione sociale favorendo relazioni di qualità.**

Il progetto contribuisce in particolare ai seguenti target degli obiettivi europei di Agenda 2030: (L'Agenda 2030 è il documento adottato dall'Assemblea delle **Nazioni Unite** nel 2015 per richiamare l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo umano e sociale in modo da incoraggiare una visione condivisa dei cambiamenti necessari riassunti nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dovranno essere realizzati entro il **2030** a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU)

- **Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**

Garantire che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche così da essere pronti alla scuola primaria

Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità

- **Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni**

Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro ***

Il progetto **Gener.Azioni22** parte dall'importanza di valorizzare esperienze comuni e momenti d'incontro e collaborazione nell'ambito delle diverse realtà di riferimento attraverso la creazione di un ponte tra generazioni attraverso azioni rivolte alla comunità, in un'ottica di arricchimento reciproco.

Gli ambiti territoriali saranno diversificati, seppur afferenti alla provincia di Terni. Oltre alla città capoluogo, infatti, saranno coinvolti 7 piccoli Comuni, determinando un ambito di ricaduta che comprende un'area dalle diverse caratteristiche e vocazioni, accumulate, da potenzialità sfruttate solo in parte legate soprattutto alle tradizioni, alla bellezza di luoghi carichi di significato e comunità di riferimento di piccole dimensioni che determinano, da un lato, situazioni di maggiori coesione e, dall'altro, criticità proprie delle aree interne.

In particolare, i Comuni interessati dal progetto, oltre al Comune di Terni: Acquasparta, Arrone, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco e Stroncone.

Grazie alla memoria, al racconto, alle tradizioni legate ad eventi e luoghi, è possibile consolidare le radici storiche del territorio e poterle meglio condividere, scambiare e confrontare con le generazioni future ed altre culture.

Saranno quindi promossi laboratori intergenerazionali che si concretizzeranno attraverso:

- 1) una serie di esperienze guidate sul territorio, in cui gli anziani saranno coinvolti attivamente nel raccontare la storia, e le bellezze storico-artistiche e naturalistiche direttamente ai ragazzi
- 2) la realizzazione di video (pillole di memoria) che vadano a raccontare la storia, le tradizioni, i luoghi attraverso gli occhi e i ricordi degli anziani, grazie alla presenza e alla facilitazione da parte dei giovani coinvolti nel progetto che, a loro volta, saranno chiamati a raccontare la città che vorrebbero
- 3) attività di agricoltura sociale diffusa e volta a promuovere relazioni di qualità tra bambini, anziani (con riferimento sia ai nonni dei bambini sia agli anziani soli) e genitori.

Scopo dei laboratori, in generale, è di promuovere la relazione giovane/bambino-anziano, andando a creare delle attività di animazione dedicate alla comunità: appuntamenti aperti a quanti vorranno prendervi parte, riflettendo sul tema delle diversità legate all'età e sul concetto di invecchiamento attivo. I ragazzi coinvolti verranno sollecitati a passare più tempo con persone lontane dalla loro generazione in modo consapevole, rompendo così gli stereotipi intergenerazionali e aprendosi ad una conoscenza e ad un'accettazione delle differenze, entrambe basi preziose per la comprensione e il rispetto tra le generazioni, ma anche per lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva in una società più inclusiva.

Grazie ad attività laboratoriali che vogliono utilizzare sia mezzi audio-visivi, sia il racconto orale e la condivisione di esperienze, i giovani avranno la possibilità di raccogliere testimonianze ed impedire che il patrimonio rappresentato dai ricordi e dai saperi tramandati dalle persone anziane – anche in condizioni di non autosufficienza – vada perduto.

L'esercizio del ricordo rappresenta, soprattutto per gli anziani, la possibilità di continuare a dare un senso alla propria esistenza, sentendosi valorizzati a contatto con i giovani, con la possibilità di conoscere le nuove tecnologie grazie al contatto diretto con i ragazzi.

Un processo di inclusione e nuove sensibilizzazioni che potrà essere tradotto anche in un "racconto" social dell'esperienza, e nella produzione di "pillole di memoria" che potranno raccontare luoghi, storie, manifestazioni, episodi significativi, da rendere fruibili sul web, attraverso un percorso che vedrà protagonisti giovani e anziani che saranno coinvolti in attività e laboratori nel corso dell'anno.

Le attività proposte per bambini e anziani, inoltre, vogliono dare una risposta ai rinnovati bisogni di socialità e inclusione, resi ancora più evidenti e necessari a causa degli effetti della pandemia e del prolungato isolamento sociale. Gli anziani traggono beneficio da queste esperienze in quanto le stesse aumentano la loro autostima, poiché vengono stimolati dalla creatività e dalla vivacità dei bambini, vengono offerte delle occasioni di vita comunitaria e possibilità ricreativo-culturali. I bambini apprendono valori come l'altruismo e il rispetto, che aiutano a contrastare l'indifferenza che troppo spesso caratterizza la società attuale, crescendo in una prospettiva diversa che permetterà loro di interagire con gli altri senza concepirli in modo negativo o fuorviante.

Rispetto allo svolgimento delle attività si specifica che alcune delle stesse (riunioni di condivisione e confronto, incontri di pianificazione) potranno essere svolte anche in modalità online sincrona.

OBIETTIVO SPECIFICO E AZIONI

Promuovere il benessere e il protagonismo sociale delle fasce più fragili della popolazione attraverso attività intergenerazionali che puntino all'empowerment, al benessere e alla condivisione di esperienze tra bambini, ragazzi e anziani

Azioni	Indicatori	Indicatore ex-post
1. Creazione Cabina di regia e dei gruppi di lavoro	N. riunioni per insediamento e condivisione del progetto	3
	N. gruppi di lavoro	3
	N. aree tematiche individuate	3
	N. Piccoli Comuni coinvolti	7
	N. nidi coinvolti	3
	N. centri giovanili coinvolti	2
	N. residenze protette coinvolte	2
3 Implementazione della rete	N. Associazioni del territorio contattate	20
	N. Associazioni del territorio coinvolte	15
	N. riunioni di confronto	min. 15
4. Organizzazione dei laboratori intergenerazionali	N. riunioni di ciascun gruppo di lavoro	5
	N. riunioni plenarie	3
	N. laboratori organizzati	Min. 6 per ogni area
5. Svolgimento dei laboratori intergenerazionali	N. laboratori svolti	Min. 5 per ogni area
	N. anziani coinvolti	Min. 40
	N. giovani coinvolti	Min. 30
	N. bambini coinvolti	Min. 50
	N. partecipanti area tematica 1	Min. 15/laboratorio
	N. partecipanti area tematica 2	Min. 8
	N. partecipanti area tematica 3	Min. 10/laboratorio

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari si muoverà lungo due assi: da un lato, saranno di supporto ai servizi e alle attività svolte nelle sedi di attuazione, affiancando gli operatori, educatori e le figure professionali presenti.

Con particolare riguardo al periodo iniziale di inserimento nella singola sede e nel gruppo di lavoro comprendente altre sedi e volontari, il coordinatore di Servizio Civile e gli Olp presteranno particolare attenzione affinché vengano fornite le dovute informazioni sulle particolarità organizzative ed operative di ciascuna sede, dettagliando maggiormente quanto acquisito durante la formazione specifica.

In tal senso, al di là delle specificità delle azioni previste, la funzione comune a tutti i ragazzi e ragazze del SCU sarà sostenere e facilitare le attività proprie di ciascuna sede, per cui si prevede che i volontari, supportati dall'Olp, dai dipendenti e dagli operatori ricopriranno i seguenti ruoli:

<i>Area</i>	Sede	Attività svolta dai Volontari sotto la supervisione degli Olp e in supporto ad operatori ed educatori
<i>Anziani</i>	Animazione Terza età	Supporto nelle attività di mantenimento e sviluppo degli aspetti sociali e di relazione degli anziani presenti nella struttura; Aiuto nei servizi agli anziani per lo svolgimento delle piccole necessità quotidiane; Partecipazione alle riunioni di equipe e alle azioni di pianificazione degli interventi; Sostegno alle attività grafico-espressive, laboratoriali (cucina, maglia, cucito e ricamo, lettura ecc.) e motorie.
	Collerolletta	
<i>Minori</i>	La Ghibellina	Accompagnare o condividere le attività sportive; Accompagnare o condividere le attività ludico-ricreative, come ad esempio laboratori manipolativi, corsi di teatro ecc.; Condivisione di momenti non strutturati, quali una passeggiata al Corso cittadino; effettuare delle uscite collettive o a piccoli gruppi, organizzate dalla Comunità, con la presenza degli educatori, nel territorio provinciale. Soprattutto nella bella stagione si organizzano gite in campagna, escursioni in bicicletta nel territorio circostante (Stroncone, Polino, Cesi etc...); sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici.
	Il Giardino dei Sogni La Valle dei Bimbi Children Enjoy	La presenza del Volontario nell'attività quotidiana, in supporto agli educatori, arricchirà l'esperienza dei bambini e favorirà il lavoro in piccoli gruppi. Il Volontario, inoltre, conoscerà direttamente genitori e famigliari per favorire il mantenimento di un clima sereno e di condivisione.
<i>Piccoli Comuni</i>	Acquasparta Arrone Avigliano Umbro Calvi dell'Umbria Ferentillo Montefranco Stroncone	I Volontari supporteranno gli uffici dei Comuni coinvolti nelle attività quotidiane, supportando i dipendenti nei settori del sociale e cultura. Parallelamente, per perseguire ancor più compiutamente alcuni degli obiettivi del progetto si ritiene essenziale promuovere attività che i Volontari coinvolti potranno svolgere, oltre che presso la Sede d'attuazione presso le strutture pubbliche dei paesi, per favorire il contatto con la popolazione anche ai fini progettuali.

Le attività saranno svolte dai volontari insieme al gruppo di lavoro e/o individualmente in base alla suddivisione dei compiti definita dal gruppo stesso e condivisa con gli Olp. Ad ogni modo i volontari saranno sempre supportati dall'Olp e dalle professionalità presenti in sede.

Si specifica, inoltre, che il Volontario parteciperà alle attività previste nell'ambito del Programma per permettere una corretta realizzazione dello stesso.

Di seguito si riporta il ruolo dei Volontari nelle azioni previste dal progetto Gener.Azioni22:

Azione 1 – Creazione Cabina di regia

Il Volontario:

- Partecipa agli incontri di condivisione del progetto
- Partecipa attivamente alle prime riunioni di incontri e confronto del progetto

Azione 2 Implementazione della rete

Il Volontario:

- Fornisce il suo apporto nella mappatura dei servizi agli anziani
- Fornisce il suo supporto nella mappatura dei servizi dedicati ai minori
- Collabora nell'individuare ulteriori realtà del territorio da coinvolgere nel progetto tramite mail e telefonate
- Collabora nell'organizzazione degli eventi aperti alla città, nell'allestire gli spazi e reperire il materiale necessario allo svolgimento delle iniziative

Azione 3 - Organizzazione dei laboratori intergenerazionali

Il Volontario:

- Fornisce il suo apporto nella programmazione e nello svolgimento degli incontri intergenerazionali, dimostrando partecipazione attiva, flessibilità e spirito d'iniziativa
- Condivide e si confronta con gli altri Volontari sul lavoro in corso

Azione 4 - Svolgimento dei laboratori intergenerazionali

- Collabora con educatori, addetti, Olp e ragazzi beneficiari nella pianificazione del programma di interviste
- Partecipa alla registrazione delle interviste presso le strutture protette per anziani e nel corso di eventi
- Collabora con i beneficiari e gli educatori nella realizzazione dei video durante il percorso così da implementare il materiale da pubblicare sui social
- Partecipa agli incontri con anziani, giovani e famiglie per organizzare i vari laboratori
- Segue e collabora nella realizzazione del piano editoriale delle pubblicazioni sui social
- E' propositivo rispetto alle riflessioni e ai confronti sul materiale girato/raccolto

Azione trasversale - Monitoraggio delle attività

Il Volontario:

- Favorisce il processo di monitoraggio attraverso le seguenti attività:
- Firma del registro presenza personale
- Condivide e rispetta il Piano di lavoro
- Partecipa attivamente agli incontri di verifica trimestrali rispetto alle varie attività svolte

Azione trasversale – Comunicazione e promozione

- Fornisce il proprio contributo, in condivisione tra i gruppi, delle forme più funzionali alla comunicazione del progetto
- Fornisce il proprio contributo e supporta il gruppo di lavoro rispetto alla gestione dei profili social
- Supporta la sinergia e l'incontro dei gruppi di lavoro, ovvero il lavoro degli operatori, nella scelta e utilizzo integrato delle forme e dei supporti più funzionali alla trasmissione delle informazioni
- Contribuisce alla trasmissione e diffusione delle informazioni (web, newsletter, social network)
- Partecipa attivamente alla realizzazione di eventi di promozione e diffusione del Progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
COLLEROLLETTA - L'ULIVO	STRADA DI COLLEROLLETTA	TERNI	189151	1
COLLEROLLETTA - IL PLATANO	STRADA DI COLLEROLLETTA	TERNI	189152	1
COLLEROLLETTA - LA MAGNOLIA	STRADA DI COLLEROLLETTA	TERNI	189153	1
ANIMAZIONE TERZA ETÀ	VIA DELLA PORTELLA	MONTECASTRILLI	191120	1
SERVIZIO EDUCATIVO CHILDREN ENJOY	Via Pietro Farini	TERNI	191138	1
IL GIARDINO DEI SOGNI	Via della Portella - Località Quadrelli	MONTECASTRILLI	188673	2
COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI LA Ghibellina	VIA CADORE	TERNI	191126	2
COMUNE DI ARNONE	VIA DELLA RESISTENZA	ARNONE	189159	1
COMUNE DI MONTEFRANCO	VIA DI MEZZO	MONTEFRANCO	189162	1
COMUNE DI STRONCONE	VIA G. CONTESSA	STRONCONE	189163	1
COMUNE DI FERENTILLO	VIA DELLA VITTORIA	FERENTILLO	189161	1
COMUNE DI ACQUASPARTA	CORSO UMBERTO I	ACQUASPARTA	189158	1
Comune di Calvi dell'Umbria	Via Daniele Radici	CALVI DELL'UMBRIA	189121	2
LA VALLE DEI BIMBI	Via del Convento	MONTEFRANCO	189157	1
COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	VIA FRATELLI ROSSELLI	AVIGLIANO UMBRO	189160	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero 18 posti: senza vitto e alloggio,

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio settimanali 5 monte ore annuo 1145

Disponibilità a missioni o trasferimento, disponibilità all'utilizzo dei mezzi del parco macchine dell'Ente proponente, flessibilità oraria, disponibilità serale, impegno nei giorni festivi, rispetto della privacy, rispetto degli orari e degli impegni presi, disponibilità a fruire dei permessi compatibilmente con i giorni di chiusura dell'Ente.

Gli obblighi e i diritti del Volontario e dell'Ente sono quelli sanciti nella carta etica e dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in "Diritti e doveri del volontario e dell'Ente".

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 11 scheda progetto

Non presenti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione avviene in un'unica seduta, a cui i candidati vengono invitati tramite comunicazione tracciabile oltre a comunicazione telefonica o telematica (via mail) e alla pubblicazione del calendario dei colloqui sul sito dell'Ente. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in merito a tempi, luoghi e modalità delle procedure selettive. La mancata presenza al colloquio, non giustificata e certificata per situazioni di malattia o altri improrogabili motivi, determina l'automatica esclusione del volontario.

Al termine delle selezioni, previa attribuzione dei punteggi secondo tutti gli elementi di valutazione indicati, viene stilata la *graduatoria provvisoria*, redatta in ordine di punteggio decrescente, che include i "candidati idonei selezionati", i "candidati idonei non selezionati" per esubero del numero dei volontari previsti dal progetto, i "candidati non idonei", ovvero esclusi dalla selezione.

Tale graduatoria viene pubblicata sul sito internet dell'Ente, in attesa che passi al vaglio dell'*Ufficio Universale per il Servizio Civile* per le dovute verifiche di competenza e la convalidi in *graduatoria definitiva*.

Per l'attribuzione dei punteggi, i selectori si avvalgono di:

- **Scheda di valutazione "Colloquio individuale"**: max 60 punti; per superare la selezione ed accedere alla valutazione del curriculum vitae, il candidato deve raggiungere il punteggio minimo di 36/60.
- **Scheda di valutazione "Titoli e altre esperienze"** (curriculum vitae del candidato)

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- titoli ed altre esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti.

Argomenti del colloquio

Il colloquio individuale consente di ripercorrere con il candidato le principali tappe del suo percorso di vita (carriera scolastica, esperienze lavorative, formative...) e di focalizzare l'indagine sulle motivazioni che lo hanno spinto ad intraprendere il percorso di Servizio Civile Universale e sulla reale condivisione degli obiettivi specifici indicati nel Progetto. La componente motivazionale risulta fondamentale nella realizzazione di una esperienza positiva di crescita del volontario, che porti ad una maggiore consapevolezza delle sue attitudini ed aspettative. Durante il colloquio vengono valutate alcune caratteristiche personali del candidato, quali capacità comunicative e relazionali, capacità decisionali e attitudine al lavoro di gruppo, caratteristiche che costituiscono elementi importanti al fine della realizzazione delle attività previste dal Progetto di Servizio Civile. In particolare, gli argomenti trattati riguarderanno in primo luogo la conoscenza del progetto scelto dal volontario, settore, obiettivi generali e specifici, principali azioni previste dal progetto e per i volontari. Sarà inoltre verificata la conoscenza, da parte del candidato, della storia che ha portato al Servizio Civile Universale. Ma non solo: la commissione verificherà anche la conoscenza da parte del candidato del territorio di riferimento e dei servizi offerti.

Punteggi riferiti agli elementi di valutazione

Punteggi da attribuire alla scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. **Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.**

Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60.

Scheda di Valutazione:

Pregressa esperienza presso l'Ente:
giudizio (max 60 punti):.....

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:
giudizio (max 60 punti):.....

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:
giudizio (max 60 punti):.....

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:
giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:
giudizio (max 60 punti):.....

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:
giudizio (max 60 punti):.....

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:
giudizio (max 60 punti):.....

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
(specificare il tipo di condizione).....
giudizio (max 60 punti):.....

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:
giudizio (max 60 punti):.....

Altri elementi di valutazione:

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato

La scheda fornisce elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti, corsi, tirocini, esperienze e altre conoscenze e professionalità e deve essere compilato dal candidato volontario in tutte le sue voci. Nello specifico:

- **titolo di studio**, occorre specificare il titolo di studio posseduto, il luogo e l'anno di conseguimento. Viene valutato solo il titolo di studio più elevato;
- **altri titoli**, titoli professionali di cui si è in possesso, specificando la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al) e l'anno di conseguimento. Viene valutato il titolo più elevato;
- **corsi, tirocini, applicazioni pratiche**, indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione (ove conseguiti all'estero sono valutabili soltanto se riconosciuti in Italia). Specificare

la tipologia, dove sono stati conseguiti, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al ...) e l'anno di conseguimento.

Deve inoltre essere specificato se tale formazione viene svolta all'interno di un percorso di studio o lavorativo o di volontariato. Per i tirocini svolti all'interno dei percorsi di studio e connessi direttamente agli stessi non viene attribuito alcun punteggio, in quanto facenti parte dell'intera carriera scolastica. In questo caso il punteggio attribuito farà riferimento soltanto al titolo di studio più elevato raggiunto.

Ad esempio nel caso di dichiarazione:

- *Diploma di Liceo Scientifico*
- *Iscritto al 3° anno della facoltà di.....*
- *Tirocini formativi effettuati dal ... al ... presso ... nell'ambito del percorso universitario intrapreso ...*

il punteggio viene determinato ed attribuito considerando la sola comprovata attestazione del Diploma di Scuola Media Superiore;

- **esperienze**, devono essere descritte in maniera dettagliata indicando le attività svolte, l'arco di tempo e l'Ente in cui sono state svolte (*dal ...al ...*), eventualmente comprovate da una dichiarazione dell'Ente stesso che ne attesti lo svolgimento. La carenza di uno di questi requisiti, tali da non rendere valutabile con certezza quanto dichiarato, determina la non attribuzione del punteggio relativo. (es: anno 2006 *Stage presso* , risulta carente della precisa indicazione dell'arco temporale di svolgimento, impedendo la conseguente attribuzione del punteggio riferita ad ogni singolo mese di attività.
- **esperienze e altre conoscenze e professionalità**, indicare dettagliatamente altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc. specificare la tipologia, dove sono state conseguite e l'anno di conseguimento; L'eventuale dichiarazione carente comporta la non attribuzione del punteggio come illustrato al punto precedente relativo alle **esperienze**,
- descrivere **ogni altra informazione** relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente descrivendola sempre in maniera dettagliata e puntuale.

Dettaglio per l'attribuzione dei singoli punteggi

Precedenti esperienze, periodo massimo valutabile per singola esperienza 12 mesi.

Assegnati massimo 30 punti così ripartiti:

- Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
max 12 punti
- Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
max 9 punti
- Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
max 6 punti
- Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
max 3 punti

Titoli di studio (si valuta solo il titolo più elevato)

- Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) attinente al progetto = 8 punti
- Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente al progetto = 7 punti
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = 7 punti
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = 6 punti

- Diploma attinente progetto = 6 punti (*Il liceo scientifico e il liceo classico sono considerati "Diploma Attinenti" per tutti i Settori ed Aree di intervento dei progetti di Servizio Civile da noi presentati*).
- Diploma non attinente progetto = 5 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore = fino a 4 punti (per ogni anno concluso punti 1,00)

Il punteggio viene attribuito attraverso autocertificazione del titolo (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) o se è presente copia di attestato del titolo.

Titoli professionali (si valuta solo il titolo più elevato)

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni.

Titoli quali infermiere, logopedista, fisioterapista, ecc. oggi sono valutati come lauree e quindi vanno valutati come titolo di studio.

Il punteggio viene attribuito attraverso autocertificazione del titolo (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) o se è presente copia di attestato del titolo.

Attinente al progetto = 4 punti

Non attinente al progetto = 2 punti

Non terminato = 1 punto

Esperienze aggiuntive a quelle valutate (si valuta solo il titolo più elevato)

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate (es. animatore di villaggi turistici,

Attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

Il punteggio viene attribuito se è specificata la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al...) o le ore effettuate e l'anno di conseguimento.

Attinenti al progetto = 4 punti

Non attinenti al progetto = 2 punti

Non terminato = 1 punto

Altre conoscenze =fino 4 punti (1 punto per ogni conoscenza certificata)

Si tratta di assegnare un punteggio per la conoscenza di lingue straniere, uso del personal computer, internet e altre abilità non valutate.

Il punteggio viene attribuito se è specificata la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal... al...) o le ore effettuate e l'anno di conseguimento.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Non previsti

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Non previsti

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

I volontari impegnati nel Progetto hanno la possibilità di acquisire conoscenze e competenze rispetto a diverse metodologie d'intervento legate al campo specifico d'azione in cui operano gli enti. Tali metodologie saranno acquisite sia attraverso le azioni previste nell'ambito del progetto sia grazie al supporto che il volontario vorrà fornire nell'ambito dello svolgimento ordinario delle attività previste nelle varie sedi di attuazione. Al termine del percorso viene rilasciato un attestato specifico sottoscritto dall'ente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La **Cooperativa Sociale ACTL** gestirà i percorsi di *formazione specifica* dei volontari del Servizio Civile Universale.

Per garantire l'apprendimento di nozioni e conoscenze teorico-pratiche relative allo specifico settore in cui il volontario è assegnato e le diverse attività previste nell'ambito dell'intero Progetto, le prime 48 ore di lezione si terranno **presso** le aule didattiche accreditate site in **Via Menotti Serrati n. 34/a e Via Aleardi n. 4 – Terni**, le successive 24 ore si svolgeranno **presso** le diverse **sedi di attuazione** previste dal progetto, di seguito indicate:

- Colerolletta – Il Platano - strada di Colerolletta 24 – Terni
- Colerolletta – La Magnolia - strada di Colerolletta 24 – Terni
- Colerolletta – L'Ulivo - strada di Colerolletta 24 - Terni
- Animazione Terza Età, Via della Portella 21 – Montecastrilli (Tr)
- Progettazione - Via Aleardi, 4 – Terni
- Il Giardino dei Sogni – Via della Portella 22 – loc. Quadrelli (Montecastrilli-Tr)
- Children Enjoy – via Farini 29 - Terni
- La Valle dei bimbi – via del Convento 2 – Montefranco (TR)
- Comune di Avigliano Umbro, Via Fratelli Rosselli, 14 - Avigliano Umbro (TR)
- Comune di Arrone, Via della Resistenza, 2 – Arrone (TR)
- Comune di Montefranco, Via di Mezzo, 1 - Montefranco (TR)
- Comune di Ferentillo, Via della Vittoria, 77 – Ferentillo (TR)
- Comune di Stroncone, Via G. Contessa, 74 – Stroncone (TR)
- Comune di Acquasparta, Corso Umberto I Snc – Acquasparta (TR)
- Comune di Calvi dell'Umbria, Via Daniele Radici 2 – Calvi dell'Umbria (TR)

21) Durata

La Formazione specifica ha durata complessiva di 72 ore.

Le ore di formazione specifica, incluse quelle riguardanti il modulo di 16 ore concernente la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) connesso all'impiego dei volontari, verranno erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2021 Partecipazione e inclusione attiva in Umbria

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

—— Difficoltà economiche

—— Bassa scolarizzazione

—— Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

—— Care leavers

—— Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→**Durata** del periodo di tutoraggio

3 mesi

→**Ore dedicate**

22

→ **Tempi, modalità e articolazione oraria**

L'attività di tutoraggio sarà organizzata in due moduli: il primo prevede incontri in plenaria (fino al massimo consentito di 30 partecipanti), il secondo prevede incontri in forma individuale per far fronte alle esigenze diversificate che potranno emergere nel corso dell'attuazione e nella fase finale del progetto.

Articolazione oraria di realizzazione

Lo svolgimento del tutoraggio sarà articolato come di seguito riportato:

Gli incontri in plenaria avranno la durata di 3,5 ore ciascuno

I colloqui individuali avranno la durata di 1,5 ore.

In particolare saranno promossi i seguenti incontri in plenaria:

1° incontro: dopo 3 mese di svolgimento del servizio

2° incontro dopo 6 mesi di svolgimento del servizio

3° incontro: dopo 9 mesi di svolgimento del servizio

4° incontro: al termine dello svolgimento del servizio

A questi incontri si affiancherà la possibilità, da parte del Volontario, di confrontarsi con il tutor rispetto a criticità o problematiche che potranno emergere nel tempo.

Ogni volontario potrà contare su 8 ore di tutoraggio individuale che potranno essere gestite a partire dalle esigenze di ciascun soggetto.

Saranno somministrati dei questionari rispetto al processo e alle modalità di inserimento e per la rilevazione di criticità particolari.

→**Attività di tutoraggio**

Il tutor ha, tra le sue funzioni fondamentali, quella di offrire un aiuto e un supporto a coloro che partecipano al percorso di Servizio Civile Universale, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, capacità e sensibilità, supportando i partecipanti nella diagnosi e nella soluzione dei problemi e delle criticità affrontate, intervenendo sul processo psicosociale (cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale). Questo, per far sì che il percorso del Volontario si svolga nel migliore dei modi e vada a buon fine. Ma non solo: il percorso di tutoraggio mira all'accrescimento della consapevolezza di ciascun operatore volontario circa la propria storia e le competenze maturate con essa, anche durante l'esperienza di servizio civile universale.

Il percorso proposto avrà una valenza principalmente orientativa, finalizzata all'accrescimento della consapevolezza di ciascun operatore volontario circa la propria storia e le competenze maturate con essa e, in particolare, durante l'esperienza di servizio civile.

Gli incontri in plenaria saranno utili per stimolare la consapevole e reciproca riflessione sulle tematiche proposte e per offrire occasioni di valutazione circa la propria capacità di partecipare con successo a modalità lavorative di gruppo; verranno svolti laboratori, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari, focus group, brainstorming.

1° incontro: Facciamo il punto.

Il primo incontro vuole far sì che i ragazzi si focalizzino sul loro percorso individuale, promuovendo la riflessione l'autovalutazione attraverso la tecnica del focus group, per conoscere e per conoscersi. L'obiettivo è di capire quali siano le aspettative e le aspirazioni dei volontari, come gli stessi avranno modo di mettere a disposizione del progetto le proprie competenze e potenzialità, come sviluppare i propri talenti e migliorare le lacune.

2° incontro: I segreti di un curriculum efficace

Saper scrivere un curriculum efficace è un passo significativo per i ragazzi alla ricerca di lavoro. L'incontro contribuirà a far chiarezza su come strutturare un cv, scegliere il giusto format, creare un cv allineato ad ogni candidatura, valorizzare e selezionare esperienze e competenze, saper scrivere una lettera di presentazione. Sarà utilizzato lo strumento dello Youthpass.

3° incontro: Il colloquio di lavoro e la selezione del personale

Il comportamento durante il colloquio di lavoro rappresenta spesso il momento decisivo nella scelta di un candidato rispetto ad un altro.

Con la guida dei tutor e attraverso la simulazione di colloqui, i volontari saranno messi nelle condizioni di capire quali caratteristiche personali le aziende ricercano nei candidati; l'atteggiamento da tenere durante il colloquio; le principali domande dei selezionatori; cosa dire e cosa non dire; quali domande il candidato può fare; i principali errori che commette un candidato; come imparare a dare il meglio di sé; come gestire il prima e il dopo colloquio.

L'incontro sarà un ulteriore momento per confrontarsi sul potenziale delle persone. Capire quali aspetti sono oggetto di analisi e valutazione da parte dei selezionatori è fondamentale non solo per i colloqui di lavoro, ma anche per scoprire e valorizzare al meglio le proprie attitudini e caratteristiche personali.

4° incontro: Come trovo lavoro tra il web e il Centro per l'impiego

L'incontro vuole fornire ai volontari i principali strumenti per muoversi autonomamente nel complesso sistema della ricerca del lavoro.

I tutor orienteranno i ragazzi rispetto ai servizi pubblici, con specifico riferimento ai Centri per l'impiego, sia rispetto alla conoscenza delle opportunità per accrescere le competenze dei giovani, sia ai percorsi di inserimento lavorativo.

Si passerà poi alle opportunità offerte dal web, con particolare riferimento ai social, per trovare lavoro: si tratta, infatti, di una modalità di incontro tra domanda e offerta di lavoro che può dare grandi risultati a patto che si rispettino le regole "non scritte" del Web. Muovendo dalle basi della comunicazione verranno analizzati svariati canali social all'interno dei quali muoversi per raggiungere il proprio obiettivo.

In questo contesto saranno anche affrontate le tematiche relative all'avvio di impresa, individuando i principali canali ed opportunità di sostegno dedicate ai giovani.

Negli incontri individuali i tutor promuoveranno delle occasioni di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante le attività svolte. Il confronto diretto permetterà ad ogni volontario di effettuare verifiche e restituzione personalizzata relative a quanto acquisito nell'ambito del servizio svolto.

25.5 Attività opzionali

I volontari, attraverso incontri individuali, saranno inoltre sostenuti nell'iscrizione al Centro per l'impiego di riferimento ed orientati alle opportunità formative e lavorative offerte dal territorio.

Al termine del percorso, i volontari interessati potranno sostenere dei colloqui con il responsabile delle risorse umane di CoopSociale ACTL per verificare la possibilità dell'avvio di una collaborazione con la stessa cooperativa o con partner aderenti ai progetti e al programma di Servizio Civile.

CoopSociale ACTL guarda da sempre ai ragazzi e alle ragazze del Servizio Civile in caso di necessità di personale, individuando di fatto un canale privilegiato per i giovani che hanno avuto modo di conoscere i Servizi e le strutture nell'anno di volontariato.

Negli anni, CoopSociale ACTL ha assunto oltre 50 volontari di Servizio Civile Nazionale e Universale.